

## **GITA SOCIALE 2019 - 25/28 APRILE**

### **A SPASSO PER IL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO E ISOLE TREMITI**

E' programmata nel Parco Nazionale del Gargano e Isole Tremiti, la gita sociale della Sezione con data 25/28 aprile 2019. Una gita con itinerari di difficoltà limitata e con dislivelli minimi, aperta a tutti i Soci che vogliano conoscere questo angolo della Puglia, sicuramente più nota per le belle spiagge, ma ricca di itinerari escursionistici.

Il nostro "rifugio - campo base" durante la permanenza, sarà l'Hotel Tramonto a Rodi Garganico, direttamente sul mare, da dove partiremo per le nostre escursioni.



Il programma di massima prevede:

#### **PRIMO GIORNO: 25 aprile**

Partenza da Faenza con pullman alle ore 5,00 ed arrivo all'Hotel Tramonto a Rodi Garganico in tarda mattinata, partenza per l'escursione.

**“LA COSTA DEI TRABUCCHI E DELLE TORRI DI AVVISTAMENTO”.**

La proposta di questo itinerario lungo la “costa dei trabucchi” mira alla valorizzazione di alcuni elementi tipici dell'affascinante costa Garganica: i trabucchi, le torri di avvistamento, i costoni rocciosi, le grotte marine e le baie, la vegetazione ricca di macchia mediterranea, integrata da euforbie e pini d'aleppo. Per decisione del Vicerè di Napoli, don Pietro di Toledo, lungo le coste dell'Italia Meridionale, a difesa del territorio, furono edificate una serie di piccole fortificazioni e torri di avvistamento. La presenza di un tale sistema diventava utile soprattutto per prevenire e contrastare le scorribande dei pirati Saraceni. Nel tratto di costa, molto frastagliato, compreso tra Vieste e Peschici, a causa della limitata visibilità le torri si infittiscono ed abbiamo Torre del Porticello, Torre di Sfinale, Torre Usmai e Torre di Calalunga.



Questo tratto di costa è caratterizzato anche dalla presenza dei TRABUCCHI, poderose macchine da pesca protese sul mare. Grazie all' impegno della “Associazione Trabucchi del Gargano” e del Parco Nazionale del Gargano, ai Trabucchi è stato riconosciuto lo status di “tesori e beni dell'area costiera”.



Da località Baia Sfinalicchio (*territorio di Vieste*) a Punta San Nicola (*territorio di Peschici*).  
Lunghezza 10 chilometri, dislivello 80 metri, tempo totale di percorrenza ore 4,30, difficoltà T.

## **SECONDO GIORNO: 26 aprile**

### **“LE ISOLE TREMITI: IL MITO DI DIOMEDE”**

Al largo del Gargano si trovano le isole Tremiti, definite per la loro incantevole ed incontaminata bellezza “le perle dell’Adriatico”.



La storia delle isole è strettamente legata al mito di Diomede, uno dei celebri eroi Omerici che partecipò all’epica guerra di Troia. L’eroe nel suo peregrinare nel mare Adriatico si fermò nella Daunia, dove fondò diversi centri, ma la sua vita ebbe fine nell’arcipelago delle Tremiti. La dea Venere trasformò i suoi compagni in uccelli: le Diomedee; uccelli dalla grande apertura alare, che ogni primavera lasciano l’Africa Orientale per raggiungere l’Adriatico e nidificare sulle pareti a strapiombo della costa di queste isole. Il loro canto, particolarmente udibile nelle ore notturne, viene associato al lamento dei compagni di Diomede che piangono la perdita del loro eroe. Dal punto di vista artistico e storico San Nicola è la più importante delle isole Tremiti ed è stata abitata fin dalla preistoria. Qui ha sede il complesso abbaziale di Santa Maria a Mare (sec. XI). Questa abbazia cattolica, molto suggestiva nella imponente complessità della sua struttura architettonica, fu costruita dai Monaci Benedettini.

Ore 09,00 partenza dal porto di Rodi Garganico, oppure Peschici, per le Isole Tremiti.

Ore 10,15 sbarco Isola San Nicola.

Ore 10,30 visita turistica Isola San Nicola (fortezza, Abbazia Santa Maria a mare, colonia penale, tomba di Diomede, necropoli), escursione fino alla punta dell’isola.

Ore 14,00 giro in motobarca ed escursione sull’isola di San Domino.

Ore 16,30 partenza dalle Isole Tremiti.

Ore 18:00 Rientro in hotel, cena e pernottamento.

### **TERZO GIORNO: 27 aprile**

#### **LA “FORESTA UMBRA”**

La Foresta Umbra costituisce il residuo della primigenia e millenaria selva ( *Nemus Garganicum* ) del promontorio del Gargano. Questa foresta è una tra le più estese formazioni di latifoglie d’ Italia, ed una delle più grandi d’Europa. Essa ha una superficie di circa 10.500 ettari ed occupa la parte nord orientale del Promontorio del Gargano ad altitudini che dagli 832 m s.l.m di Monte Iacotenente scende fino ai 165 m s.l.m. nella zona di Caritate.



Già verso i 300 metri comincia ad essere presente il Faggio (*Fagus silvatica*) che, salendo verso le quote più alte, si addensa per dar vita ad una delle più belle faggete italiane

Partenza: ore 8:30 per la Caserma Forestale Sfilzi.

Lunghezza km.15, dislivello 400 metri, tempo totale di percorrenza ore 6,30, difficoltà: T – E.

Nel pomeriggio visita turistica al centro storico di Vico.

## QUARTO GIORNO: 28 aprile

### “MONTE CIVITA: LA MONTAGNA SUL MARE”

Monte Civita è una località di grande interesse archeologico e storico su cui tutte le civiltà del passato hanno lasciato tracce notevoli dalla Preistoria fino all'alto Medioevo. Sui fianchi della collina si estende una vasta necropoli con tombe definite a "bisaccia", del tipo rinvenute a Monte Saraceno e in altre località del Gargano. Sulla base dei pochi reperti esaminati la necropoli risalirebbe a un periodo compreso tra il V e il IV secolo A.C. In queste tombe, che hanno una lunghezza massima che va dai 100 ai 140 cm circa, l'inumato poteva essere collocato solo in una posizione "fetale", cioè rannicchiato poggiante sui talloni.



Da Vico del Gargano a Vallone Grande (*territorio di Ischitella*)

Lunghezza km. 10, dislivello 350 metri, tempo totale di percorrenza ore 5,30, difficoltà: T – E.

Alla fine dell'escursione saliremo sul pullman per il viaggio di ritorno a Faenza.